

ULTIMISSIME da Via Po, 19

IL PUNTO DI POMPEO MANNONE

“Generazione Sostenibile” Partecipazione, Impegno, Energia, Connessioni

Il prossimo 10 giugno a Perugia si svolgerà il Congresso della Federazione Nazionale dei Pensionati della Cisl che durerà fino al 12 dello stesso mese. Saranno 3 giorni di riflessioni e confronti sui punti insiti nel manifesto congressuale.

Lo slogan del congresso non dovrà essere una mera affermazione e un titolo dal sapore rituale, dovrà diventare la concreta linea politico rivendicativa congressuale e sarà il nostro *modus operandi* su tutto il territorio. Quindi ognuno di noi dovrà passare dalle parole ai fatti, il comportamento giusto che la nostra gente ci chiede nelle zone delle estreme periferie.

Avere l'ambizione e la responsabilità di voler essere una “generazione sostenibile” significa mettere la sostenibilità al centro delle nostre riflessioni, del nostro dibattere e, quindi, della nostra proposta politica.

La sostenibilità infatti, nella complessità e nelle difficoltà del nostro Paese appare l'unica, seria e non demagogica chiave di volta per rispondere alle sfide più urgenti del nostro tempo.

Sostenibilità, nella dimensione ambientale (cura e rispetto del nostro pianeta: dal territorio all'atmosfera) e soprattutto nella dimensione sociale.

Si dovrà altresì, agire sulla governance, dando nuovo impulso all'organizzazione interna delle nostre strutture tramite progetti organizzativi di proselitismo e di accoglienza all'interno delle sedi RLS in raccordo con le Confederazioni territoriali.

Essere una “generazione per la sostenibilità” significa assumersi la responsabilità di connettere valori, azioni e persone, scommettendo su una nuova frontiera dell'umanesimo, dove al centro vi è la persona umana, per un futuro più equo e solidale per tutte le generazioni.

Dobbiamo impegnarci per la sostenibilità e contribuire a creare le condizioni di contesto affinché i giovani, possano realizzare i propri obiettivi e progetti di vita e lo vogliamo fare anche tramite un rapporto intergenerazionale costante e sistematico.

Essere una **Generazione Sostenibile** e avere il coraggio della partecipazione, significa dunque partire dal nostro agire quotidiano, dal nostro impegno, conoscendo e sapendo ascoltare le richieste e i bisogni che vengono dai territori, facendo crescere dal basso una partecipazione attiva e consapevole in grado di coinvolgere iscritti, militanti, collaboratori, dirigenti, antepoendo la cultura dell'io a quella del noi.

Dobbiamo dare il nostro contributo all'interno della Cisl e nei confronti con le Istituzioni, sapendo che in questo contesto internazionale e nazionale, i Governi non possono affrontare da soli le sfide immense che si trovano davanti. Debbono ascoltare chi, come noi, lavora ogni giorno a contatto con le persone, con i problemi reali, pena commettere gravi errori che ricadranno soprattutto sui più poveri e fragili del nostro Paese.

Partecipare, concertare e contrattare è l'unica via per tutelare gli interessi delle persone che rappresentiamo.

In un mondo così incerto, così mobile, il sindacato, la nostra Cisl, rappresenta un'ancora per tutti.

GENERAZIONE SOSTENIBILE

Impegno Energia Connessioni



XX CONGRESSO NAZIONALE
PERUGIA 10-12 giugno 2025

Il coraggio della partecipazione



Programma



MARTEDÌ 10 GIUGNO

ore 15:00 **APERTURA DEL CONGRESSO**

Adempimenti congressuali

- Elezione Ufficio di Presidenza
- Elezione Ufficio di Segreteria
- Approvazione Regolamento Congressuale
- Elezione Commissioni Congressuali:
Verifica Poteri, Mozione, Elettorale, Modifiche Statutarie
- Elezione Questori

SALUTI DI BENVENUTO

- Presidente Regione Umbria, **Stefania Proietti**
- Sindaco Perugia, **Vittoria Ferdinandi**
- Prefetto, **Francesco Zito**
- Questore, **Dario Sallustio**
- Arcivescovo Metropolita della Arcidiocesi di Perugia - Città della Pieve, **Don Ivan Maffeis**
- Segretario Generale USR CISL Umbria, **Angelo Manzotti**
- Segretario Generale FNP CISL Umbria, **Dario Bruschi**
- Segretario Generale FNP CISL Perugia, **Francesco Ferroni**

ore 16:00 **RELAZIONE DELLA SEGRETERIA NAZIONALE**

ore 17:00 **INTERVENTI**

- Segretario Generale SPI CGIL, **Tania Scacchetti**
- Segretario Generale UILP UIL, **Carmelo Barbagallo**
- Segretario Generale Ferpa, **Agostino Siciliano**

ore 17:30

- Relazione del Collegio dei Sindaci FNP CISL

ore 17:45 **DIBATTITO IN PLENARIA**

ore 18:30 **INTERVENTO CONCLUSIVO**

Daniela Fumarola, Segretaria Generale CISL

SOSPENSIONE DEI LAVORI

MERCOLEDÌ 11 GIUGNO

ore 09:00 **DIBATTITO IN PLENARIA**

ore 11:30 **TAVOLA ROTONDA**

a cura della Fondazione PMR Gigi Bonfanti

Sergio D'Antoni, Presidente Fondazione PMR Gigi Bonfanti

Daniele Vignoli, Professore Ordinario di Demografia Università degli Studi di Firenze

Salvatore Strozza, Professore Ordinario di Demografia Università degli Studi di Napoli Federico II

Roberto Bernabei, Geriatra, Presidente di Italia Longeva

Sauro Rossi, Segretario Confederale CISL

ore 13:00 **SOSPENSIONE DEI LAVORI**

ore 15:00 **PRESENTAZIONE LIBRO**

Generazione Sperimentale - Mini Guida all'invecchiamento attivo

Stefania Uberti, FNP CISL Piemonte

RICERCA: **Universo Pensionati: i risultati dell'indagine**

Paolo Arnolfo, FNP CISL Piemonte

ore 15:30 **DIBATTITO IN PLENARIA**

ore 17:30 **PRESENTAZIONE RICERCA**

RSA in Italia - Osservatorio Nazionale sulle Residenze Sanitarie Assistenziali

Francesco Peron, Ricercatore sociale

ore 17:45 **MODIFICHE STATUTARIE**

ore 18:00 **DIBATTITO**

ore 18:45 **PRESENTAZIONE BILANCIO DI MISSIONE**

Aldo Carera, Presidente della Fondazione Giulio Pastore

ore 19:15 **SOSPENSIONE DEI LAVORI**

GIOVEDÌ 12 GIUGNO

ore 09:30 - 11:00 **DIBATTITO IN PLENARIA**

ore 11:30 **PRESENTAZIONE LIBRO GIGI BONFANTI**

ore 12:00 **APPROVAZIONE MOZIONE FINALE**

ore 13:00 **SOSPENSIONE DEI LAVORI**

ore 14:30 **INIZIO VOTAZIONI**

ore 17:30 **PROCLAMAZIONE DEGLI ELETTI**

ore 20:00 **CENA DI GALA - I Tesori dell'Umbria**

La Piazza delle Eccellenze regionali

ore 22:00 **SPETTACOLO**



Daniela Fumarola: “Con questi referendum si guarda al futuro con lo specchietto retrovisore” *

Daniela Fumarola, Segretaria generale della Cisl, ha spiegato che non andrà a votare perché non ritiene lo strumento dei referendum “adeguato a risolvere i problemi del lavoro. Con questi referendum – ha affermato – si continua a guardare al futuro con lo specchietto retrovisore, ma il mondo del lavoro è cambiato e servono tutele nuove”.

“Non abbiamo bisogno di nuove riforme e di leggi calate dall’alto, scavalcando il ruolo autonomo e libero delle parti sociali. I problemi complessi del mercato del lavoro di oggi richiedono tutele nuove, non improbabili ritorni al passato. Il punto è dare qualità, stabilità e sicurezza all’occupazione. Serve il più grande investimento di sempre su competenze, formazione e politiche attive, verso un nuovo “Statuto della persona”, con una rete istituzionale e sussidiaria che assicuri a tutti sostegno al reddito, garanzie di formazione nei periodi di disoccupazione, orientamento nel mercato del lavoro.

Dobbiamo potenziare la contrattazione decentrata aziendale e territoriale, estendendola anche nei settori in cui manca. E poi rispondere alle piaghe che determinano gran parte del lavoro povero in Italia: il part-time involontario, le cooperative spurie e il falso lavoro autonomo, il lavoro nero e grigio.

Il recente Rapporto annuale Istat ci mostra che la situazione dei salari reali italiani non è ottimale. Per migliorarli bisogna rafforzare i contratti esistenti, rinnovarli alla scadenza e non dopo dieci anni come accade in qualche settore. Dobbiamo potenziare la contrattazione decentrata aziendale e territoriale, estendendola anche nei settori in cui manca, sgravando accordi di prossimità e Irpef su ceto medio. È fondamentale anche l’incremento della produttività come leva essenziale per aumentare i salari.

Occorre un patto tra soggetti responsabili, mettendo al centro il riformismo sociale su obiettivi strategici comuni e con un’evoluzione delle relazioni sociali ed industriali in senso partecipativo. Dobbiamo avere il coraggio di unire il Paese su obiettivi strategici condivisi e attesi da anni, rimuovere incrostazioni e dare vita a riforme che connettano insieme retribuzioni più alte, competitività, solidarietà, nuove tutele universali, buone flessibilità contrattate, maggiore capacità produttiva, benessere sociale e lavorativo.

Un patto per la qualità del lavoro e la produttività che metta al centro formazione, competenze, nuove tutele, incentivi all’innovazione e alla spinta tecnologica anche nelle piccole imprese. In questo quadro deve essere contemplata anche una forte promozione di una contrattazione sempre più vicina alla persona, alle specificità di ogni settore, di ogni territorio, di ogni realtà produttiva. È nella prossimità e quindi nella contrattazione territoriale e aziendale, che si negozia, si stimola e si redistribuisce la crescita.

La legge sulla partecipazione dei lavoratori alla gestione, al capitale e agli utili delle imprese, nata su impulso della Cisl, è una svolta perché valorizza la contrattazione collettiva come leva fondamentale per accordi partecipativi costruiti dal basso, nei luoghi di lavoro, incoraggiati da incentivi economici alimentati da un Fondo dedicato alla partecipazione. Si applicherà a tutte le aziende piccole e grandi. Questo ci sembra davvero un grande risultato. Ma non partiamo da zero.

Abbiamo censito già oltre 150 accordi che si occupano di questa materia. Ora abbiamo a disposizione una legge per sostenerli economicamente e diffonderli. Non c’è alcun settore o ambito economico dove non proveremo a potenziare il protagonismo del lavoro.”

*** Stralcio dell’intervista pubblicata su ilsussidiario.net**

Ddl Sicurezza. Rossi: “Forte critica per l’introduzione di nuove fattispecie di reato che colpiscono le manifestazioni e le forme di protesta. Chiediamo a governo e maggioranza miglioramenti che raddrizzino tali storture”

“La CISL ribadisce forte critica per l’introduzione nel disegno di legge Sicurezza di nuove fattispecie di reato che colpiscono le manifestazioni e le forme di protesta. È **una scelta sproporzionata e sbagliata, che rischia di comprimere il diritto a manifestare pacificamente** e di criminalizzare l’espressione del dissenso sociale. Un approccio così repressivo potrebbe mettere in ombra anche gli elementi positivi e condivisibili del provvedimento, come il rafforzamento del contrasto alla criminalità organizzata e l’attenzione finalmente dedicata alle condizioni di lavoro del personale delle forze dell’ordine, che vanno nella direzione auspicata anche dai sindacati di categoria.”

È quanto dichiara il segretario confederale della CISL, Sauro Rossi.

“Nel confronto con i capigruppo di maggioranza al Senato sul precedente ddl – prosegue Rossi – avevamo già segnalato le criticità di un inasprimento delle norme sull’ordine pubblico che, invece di rafforzare il senso di sicurezza, rischia di alimentare tensioni sociali e delegittimare il diritto di mobilitazione pacifica. Alcune misure appaiono più rispondere a insicurezze percepite che a reali esigenze di tutela. È possibile e doveroso contemperare la salvaguardia dei beni pubblici e privati con il pieno riconoscimento delle libertà civili, senza ricorrere a sanzioni detentive. Un confronto più aperto e costruttivo con le parti sociali avrebbe consentito di migliorare il provvedimento, evitando forzature e rafforzando il suo impianto complessivo. Chiediamo a governo e maggioranza di aprire a miglioramenti che raddrizzino queste storture”. conclude Rossi.



Si avvicina la data per il versamento IMU 2025

Secondo la legge 160/2019, il pagamento della prima rata IMU per il 2025 deve essere effettuato entro il **16 giugno 2025**. L'importo è calcolato sull'imposta dovuta per il primo semestre, applicando aliquote e detrazioni del 2024.

In sede di saldo (16 dicembre), l'imposta sarà calcolata in base alle aliquote approvate dai comuni e pubblicate sul sito www.finanze.gov.it.

Soggetti obbligati

L'IMU è dovuta da:

- proprietari di fabbricati, aree edificabili o terreni agricoli (escluse abitazioni principali, salvo A/1, A/8, A/9);
- titolari di diritti reali (usufrutto, uso, abitazione);
- assegnatari di case familiari;
- concessionari di aree demaniali;
- locatari di immobili in leasing.

Modalità di pagamento

- Modello F24, bollettino postale o piattaforma PagoPA.
- Rate:
 - **1ª rata:** entro il 16 giugno, calcolata sulle aliquote dell'anno precedente.
 - **2ª rata:** entro il 16 dicembre, con eventuale conguaglio.
 - **Unica soluzione:** entro il 16 giugno.

Calcolo IMU

La base imponibile si calcola così:

1. **Fabbricati catastali:** rendita catastale rivalutata del 5%, moltiplicata per il coefficiente previsto (es. 160 per abitazioni ordinarie).
2. **Aree edificabili:** valore venale di mercato.
3. **Terreni agricoli:** reddito dominicale rivalutato del 25%, moltiplicato per 135.

Aliquote

Ogni comune può stabilire aliquote diverse entro i limiti fissati dalla legge. Esempi:

- Abitazioni principali A/1, A/8, A/9: 0,5%-0,6%, con detrazione di €200.
- Fabbricati diversi: 0,86%-1,06%.
- Aree edificabili: 0,86%-1,06%.
- Terreni agricoli: 0,76%-1,06%.

Dichiarazione IMU

Va presentata entro il 30 giugno dell'anno successivo in caso di variazioni rilevanti (es. nuovi immobili). Non è necessaria se non ci sono modifiche.

Assistenza

Per il calcolo e il pagamento dell'IMU, i pensionati possono rivolgersi ai CAF-CISL.



Decreto bollette: come richiedere il bonus bollette 2025, requisiti e ISEE

Un contributo straordinario di 200 euro per i clienti domestici delle bollette elettriche che hanno un ISEE fino a 25mila euro

La legge di conversione del Decreto Bollette, in vigore dal 30 aprile, introduce misure per il sostegno di famiglie e imprese in materia di energia.

Le bollette continuano a pesare sui bilanci familiari e il governo ha deciso di intervenire con un nuovo bonus energia per sostenere le fasce più in difficoltà. Il contributo previsto varia in base ai redditi e sarà applicato direttamente sulle prossime fatture.



L'erogazione del bonus extra di 200€ avverrà direttamente in bolletta tra aprile e luglio 2025, sottoforma di sconto. In generale, viene erogato nel I trimestre utile dopo la presentazione della DSU. Per chi percepisce anche il bonus sociale lo sconto può arrivare a oltre 500€.

Le nuove norme potenziano e ampliano per il 2025 i meccanismi di protezione delle famiglie a basso reddito, delle piccole e medie imprese (PMI) e delle imprese energivore in relazione ai costi per i consumi energetici, attraverso lo stanziamento di risorse per circa 3 miliardi di euro, senza la creazione di nuovo deficit per il bilancio pubblico.

La procedura invio della domanda e quelle di erogazione, è la stessa dei bonus sociali gas e luce, cioè senza bisogno di compilare moduli o effettuare una richiesta formale: i contributi, insomma, verranno scontati direttamente nelle bollette.

Contributo straordinario per la fornitura di energia elettrica e gas naturale (art.1). Per le famiglie, si prevede il riconoscimento di un contributo straordinario di 200 euro:

- aggiuntivo rispetto all'agevolazione già riconosciuta ai clienti domestici con ISEE fino a 9.530 euro, 15.000 euro con tre figli, 20.000 euro in caso di più di tre figli;
- nuovo per i clienti con ISEE fino a 25.000 euro.

Il contributo sarà riconosciuto nel secondo trimestre 2025 a chi ha già presentato l'ISEE e nel primo trimestre utile in caso di nuova presentazione.

Il primo passaggio per ottenere il bonus è quello di presentare la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e ottenere un'attestazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) all'interno della fascia per cui è riconosciuto il bonus. La DSU precompilata contiene: dati auto dichiarati dall'utente; dati precompilati forniti dall'Agenzia delle Entrate e INPS.

Se il valore dell'ISEE è sotto la soglia prevista dalla normativa e le forniture del nucleo familiare hanno i requisiti di ammissibilità che vengono verificati dal SII (Sistema Informativo Integrato - la banca dati che contiene le informazioni relative alle forniture elettriche e gas e i dati dei clienti a cui è intestato il contratto di fornitura, quali il codice fiscale), il bonus viene riconosciuto in maniera automatica a partire dal primo trimestre utile dopo la presentazione.

Hanno diritto al bonus caro bollette anche le famiglie in condizioni di disagio fisico, ovvero in cui sia presente almeno un componente che necessita di apparecchiature elettromedicali per il mantenimento in vita.

A titolo di esempio, rientrano in questa categoria i sollevatori elettrici a sedile, ventilatori polmonari, i materassi antidecubito, le carrozzine elettriche, gli aspiratori e molti altri.

I bonus ottenuti a fronte di condizioni di disagio fisico possono essere cumulati con quelli previsti per le famiglie che si trovano in condizioni di disagio economico, a patto che sussistano i requisiti per poter godere di entrambe le agevolazioni.

L'accredito delle somme dovrebbe essere "automatico", come per i bonus sociali gas e luce: i requisiti di ammissibilità vengono verificati dal sistema informativo integrato (Sii) – la banca dati che contiene le informazioni relative alle forniture elettriche e gas e i dati dei clienti a cui è intestato il contratto di fornitura, quali il codice fiscale – e a quel punto l'importo verrà riconosciuto senza bisogno di fare istanza dal primo trimestre utile successivo alla presentazione dell'indicatore.

Bonus elettrodomestici

Il bonus consiste in un contributo non superiore al 30% del prezzo di acquisto di un nuovo elettrodomestico:

- Fino a 200 euro per chi ha un ISEE inferiore a 25.000 euro;
- Fino a 100 euro per la maggior parte dei nuclei familiari.

Disposizioni in favore delle famiglie

Disposizioni in favore delle famiglie e microimprese vulnerabili (art.4). Per contenere il maggior onere causato dall'aumento del costo internazionale del gas naturale sul costo finale della fornitura energia elettrica e di gas naturale dalle famiglie e microimprese vulnerabili, si prevede, allo scattare di determinate soglie di prezzo, un meccanismo di verifica delle maggiori entrate IVA derivanti da tale aumento, riguardo ai consumi di gas naturale per usi domestici e ai consumi di energia elettrica nelle abitazioni, relativi al bimestre solare precedente.

Disposizioni in favore dei clienti vulnerabili

Disposizioni urgenti per la fornitura di energia elettrica ai clienti vulnerabili (art. 2). Si interviene poi sul regime di erogazione del servizio di somministrazione di energia elettrica ai **clienti vulnerabili**, in particolare:

- si prevede che l'ARERA disciplini il servizio di vulnerabilità, prevedendo che tale servizio decorra da una data non anteriore alla conclusione del servizio a tutele gradualità (31.03.2027);
- nelle more dell'aggiudicazione del servizio di vulnerabilità, la fornitura di energia elettrica ai clienti vulnerabili che non hanno scelto un fornitore continuerà a essere assicurata dall'impresa di distribuzione, anche attraverso apposite società di vendita;
- la società Acquirente unico S.p.a. svolgerà, secondo le condizioni stabilite da ARERA, la funzione di approvvigionamento centralizzato dell'energia elettrica all'ingrosso per la successiva cessione agli esercenti il servizio di vulnerabilità.

Nell'ambito delle misure di attuazione del Piano sociale per il clima di cui al regolamento UE n. 2023/955 (istitutivo del Fondo sociale per il clima) saranno stabilite misure di investimento e sostegno per famiglie e microimprese vulnerabili, in misura non superiore al 50% del totale delle risorse disponibili.

Le offerte: trasparenza e confrontabilità

Misure urgenti per la trasparenza e la confrontabilità delle offerte dei mercati al dettaglio di energia elettrica e gas (art. 5). Entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ARERA definisce, con proprio provvedimento, le **misure occorrenti per aumentare la trasparenza e la confrontabilità delle offerte di energia elettrica e di gas ai clienti finali domestici sul mercato libero**, in maniera da consentire una agevole leggibilità delle offerte e dei contratti anche con la previsione di documenti tipo, dei quali i fornitori di energia elettrica e gas sono tenuti ad avvalersi. L'ARERA stabilisce altresì termini e modalità per l'applicazione delle misure previste anche ai contratti già in essere. In caso di inosservanza, sono previste sanzioni amministrative pecuniarie fino a 155 milioni di euro.

L'authority dovrà tenere conto del possibile aggiornamento dell'ISEE in corso d'anno da parte di migliaia di nuclei familiari. In ogni caso il nuovo contributo arriverà **non prima dei prossimi tre mesi**, quindi nel secondo trimestre, quando la stagione invernale sarà già finita.

La salute tiene banco

Si tratta di un'indagine condotta dalla Fondazione GIMBE che ha evidenziato significative lacune nella conoscenza e nell'utilizzo dei servizi sanitari digitali da parte degli studenti delle scuole superiori.

Principali risultati dell'indagine

- **Conoscenza del medico di famiglia:** Circa un terzo degli studenti non conosce il proprio medico di medicina generale, indicando una carenza di familiarità con il sistema sanitario di base .
- **Screening oncologici:** Solo il 56,9% degli studenti è in grado di identificare correttamente i tre programmi di screening oncologici offerti gratuitamente dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN) .
- **Prescrizione di antibiotici:** Il 66,5% degli studenti ha ricevuto almeno una volta una prescrizione di antibiotici per infezioni virali, evidenziando un uso potenzialmente inappropriato di questi farmaci .
- **Disuguaglianze regionali:** Il 77,3% degli studenti è consapevole delle disparità di accesso alle cure tra le diverse regioni italiane .
- **Sovra-diagnosi e sovra-trattamento:** Il 56,7% degli studenti crede erroneamente che la diagnosi precoce di un tumore sia sempre vantaggiosa, sottovalutando i rischi associati a sovra-diagnosi e sovra-trattamenti .



Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE): adesione e utilizzo

Il Fascicolo Sanitario Elettronico, strumento chiave per la digitalizzazione del SSN, presenta una bassa adesione e utilizzo tra i cittadini italiani:

- **Consenso alla consultazione:** Solo il 41% dei cittadini ha espresso il consenso alla consultazione del proprio FSE da parte di medici e operatori sanitari. Le percentuali variano significativamente tra le regioni, con l'Emilia-Romagna all'89% e regioni come Abruzzo, Calabria, Campania e Molise all'1% .
- **Utilizzo del FSE:** Tra giugno e agosto 2024, solo il 18% dei cittadini ha consultato il proprio FSE almeno una volta. Anche in questo caso, le differenze regionali sono marcate, con la Provincia autonoma di Trento al 50% e regioni come Marche e Sicilia all'1% .
- **Servizi disponibili:** La disponibilità dei servizi offerti tramite il FSE varia notevolmente tra le regioni. Il Lazio e la Toscana superano il 60% di copertura dei servizi, mentre in Abruzzo e Calabria la disponibilità si ferma all'8% .

Questi dati evidenziano la necessità di investire in alfabetizzazione digitale e di promuovere una maggiore fiducia nella popolazione riguardo alla sicurezza dei dati personali e all'utilità concreta del FSE.

Il progetto “La Salute tiene banco”

Il progetto “La Salute tiene banco” della Fondazione GIMBE mira a migliorare il livello di alfabetizzazione sanitaria tra i giovani, fornendo loro strumenti per contrastare le fake news sulla salute e per diventare cittadini consapevoli e attivi nella difesa del SSN. Gli incontri, condotti da docenti della faculty multiprofessionale della Fondazione, si sono svolti in diverse scuole superiori del territorio bolognese tra dicembre 2023 e inizio 2024 .

33° Rapporto annuale dell'Istat

Il 21 maggio è stato presentato il 33° Rapporto annuale dell'Istat, che offre una fotografia degli sviluppi demografici, sociali ed economici del nostro Paese.

Il Rapporto evidenzia una certa crescita economica con il Pil che nel 2024 ha avuto una crescita pari allo 0,7%, stabile rispetto al 2023 ma inferiore rispetto a Francia e Spagna (rispettivamente 1,2% e 3,2%). La Germania registra una contrazione (-0,2% nel 2024).

Migliora anche l'occupazione con un più 1,5% degli occupati, che hanno raggiunto 23,9 milioni. Ma l'Italia rimane il Paese con il tasso di occupazione più basso in Europa per la fascia d'età 15-64 anni.

La popolazione residente scende sotto i 59 milioni al 1° gennaio 2025; nascite nel 2024 pari a 370 mila, minimo storico con 1,18 figli per donna. Nonostante il saldo migratorio sia stato positivo con 435 mila ingressi nel 2024, questi numeri non hanno compensato il calo della popolazione. È aumentato anche il numero di persone che hanno lasciato il Paese 191 mila persone, praticamente +20,5% rispetto al 2023.

Un dato positivo è l'aumento della speranza di vita (83,4 anni), ma questo dato, unito al calo delle nascite ci porta ad essere un Paese con una forte percentuale di anziani. Un quarto della popolazione ha almeno 65 anni; gli ultraottantenni sono 4,6 milioni e gli ultracentenari superano i 23.500.

Questo comporta anche l'aumento di famiglie monopersone, che superano il 35% del totale. Molto spesso si tratta di famiglie composte da una persona anziana infatti tra gli ultrasettantacinquenni, quasi il 40% vive da solo, soprattutto donne. Questo dato, che tende ad aumentare, comporta conseguenze importanti per l'organizzazione della società.

La povertà assoluta coinvolge l'8,4% delle famiglie residenti (2,2 milioni), colpendo in modo severo famiglie con minori (12,4%) e composte solo da stranieri (35,1%). Questi dati sono tendenzialmente stabili rispetto al 2023 ma in aumento rispetto al 2014 (+2,2 punti percentuali per le famiglie e +2,8 punti per gli individui).

Un forte rischio di far parte delle fasce di popolazione più povere l'hanno anche i lavoratori a basso reddito. Nel 2023 il 21% dei lavoratori ha vissuto con redditi insufficienti, una condizione più diffusa tra donne, giovani e stranieri.

Abbiamo visto che è aumentata la speranza di vita nel nostro Paese, ma allo stesso tempo sono preoccupanti i dati sulla condizione di salute degli italiani. La speranza di vita in buona salute continua a ridursi. Vivere più a lungo è importante tanto più si vive in autonomia e con una buona qualità della vita.

Per questo aspetto sono penalizzate maggiormente le regioni del Sud Italia con un'aspettativa di vita in buona salute di 55,5 anni contro 58,9 del Centro e 59,7 del Nord.

Un italiano su dieci (circa 6 milioni di persone) ha rinunciato a curarsi, sopraffatto da liste d'attesa infinite e costi insostenibili. Il fenomeno colpisce in particolare gli anziani: l'84% degli over 60 che rinuncia al Servizio Sanitario Nazionale (SSN) si rivolge poi al privato, mentre il 19% di chi è in difficoltà economica rinuncia del tutto alle cure.

La longevità rappresenta un traguardo importante, ma non è sufficiente. Occorre garantire che gli anni guadagnati siano vissuti in buona salute e con qualità della vita, investendo nella prevenzione e nella cura.

Questo è l'impegno che come FNP Cisl assumiamo ogni giorno per far sì che anziani, pensionati, fragili e famiglie possano beneficiare di tutele, sostegni e diritti che vadano incontro ai bisogni di ciascuno.



OMS: quasi un milione di decessi ogni anno associati all'inattività fisica in Europa

L'inattività fisica rappresenta un grave problema di salute pubblica: secondo l'OMS, in Europa è collegata a circa 1 milione di decessi ogni anno, con quasi il 25% degli adulti che non raggiunge la raccomandazione di almeno 150 minuti di attività aerobica moderata a settimana. L'attività fisica insufficiente è infatti uno dei principali fattori di rischio per malattie non trasmissibili e mortalità prematura.

L'importanza del movimento diventa ancora più cruciale con l'avanzare dell'età. Numerose evidenze scientifiche dimostrano che svolgere attività fisica regolare aiuta gli anziani a invecchiare meglio sia dal punto di vista fisico che psicologico: aumenta la resistenza dell'organismo, rallenta la fisiologica involuzione dell'apparato muscolo-scheletrico e cardiovascolare e preserva le capacità psico-intellettuali. In particolare, l'esercizio fisico contribuisce a:

- rallentare il processo fisiologico di invecchiamento;
- ridurre il rischio di patologie croniche (come diabete, malattie cardiovascolari, tumori);
- mantenere la forza muscolare e la densità ossea, contrastando la perdita di massa e forza muscolare tipica dell'età avanzata;
- migliorare l'equilibrio, la coordinazione motoria e ridurre il rischio di cadute;
- abbassare i livelli di ansia, stress e migliorare il tono dell'umore e le abilità cognitive.



L'OMS raccomanda agli anziani di praticare almeno 150 minuti di attività fisica moderata a settimana, associando esercizi di forza almeno due volte a settimana e allenamenti per l'equilibrio almeno tre volte a settimana, riducendo al massimo la sedentarietà.

In sintesi, il movimento non è solo un mezzo per mantenersi in salute, ma rappresenta una vera e propria “medicina anti-aging” che aiuta gli anziani a preservare autonomia, qualità della vita e benessere psicofisico, rallentando i processi dell'invecchiamento e prevenendo molte patologie legate all'età.

Fare **attività fisica regolare** è il **primo modo** per rallentare l'invecchiamento, mantenere forza muscolare, equilibrio, salute cardiovascolare e cognitiva.

È importante anche **mantenere relazioni sociali** per contrastare la solitudine e l'isolamento sociale è cruciale per prevenire demenza, depressione e mortalità precoce.

Inoltre occorre avere un **controllo e gestione delle malattie croniche** con monitoraggio medico costante, aderenza alle terapie e prevenzione primaria.

Le istituzioni debbono sostenere la creazione di ambienti che favoriscano l'aggregazione e offrano servizi a supporto dell'inclusione sociale e dell'accesso alle cure.

Siamo convinti che la prevenzione efficace passa da uno stile di vita attivo e socialmente integrato, dalla gestione attenta delle patologie croniche e da un sostegno psicosociale adeguato, per migliorare la qualità e la durata della vita degli anziani. Per questo come FNP CISL del Lazio siamo presenti all'elaborazione dei Piani di Zona comunali e municipali per rendere concreto il sostegno a tanti anziani, delle persone fragili e delle loro famiglie.



Sei iscritto ai pensionati della CISL?
Scopri i vantaggi riservati a te



La FNP CISL propone ai propri iscritti agevolazioni e sconti, pensati per i pensionati, che riguardano la **salute**, la **tutela personale**, la **spesa alimentare**, ma anche i **viaggi**, la **cultura** e altro ancora.

Un modo concreto per essere più vicini ai nostri iscritti, scegliendo beni e servizi in grado di soddisfare bisogni e migliorare le condizioni di vita dei pensionati e delle famiglie.



ACCEDERE A FNP PER TE
È FACILISSIMO!
BASTA IL CODICE FISCALE

Per scoprire tutte
le convenzioni
consulta la guida
presso la sede a te
più vicina o sul sito
www.pensionati.cisl.it

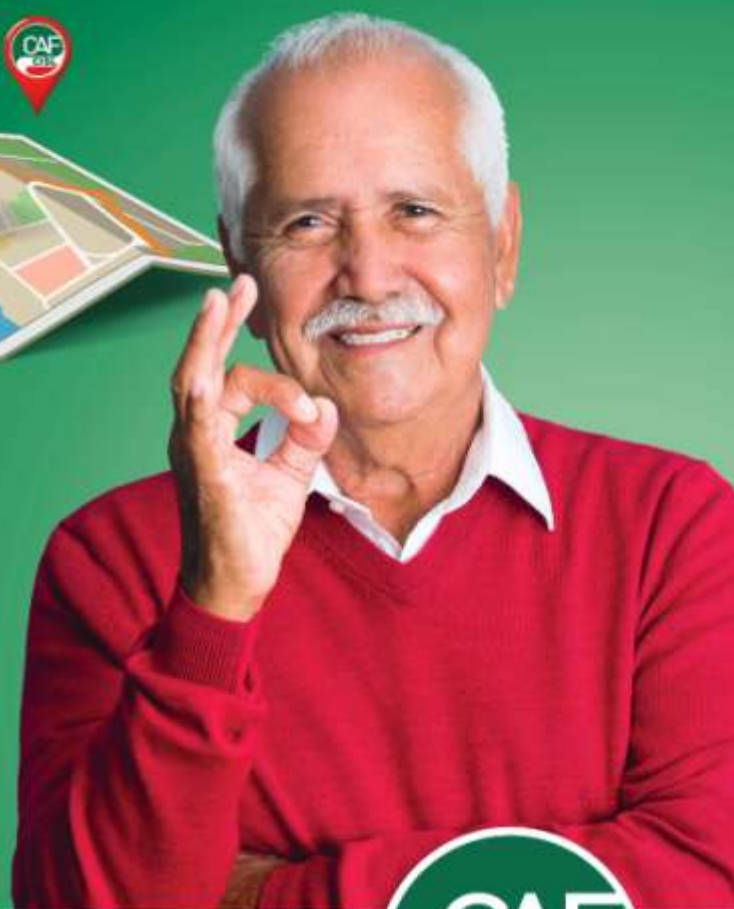


SE NON SEI
ISCRITTO CHE ASPETTI?
ESSERE ISCRITTO
È UN BENE,
MA È ANCHE UTILE!

IL POSTO GIUSTO PER TUTTE LE RISPOSTE



NON SOLO
730



**Prenota
adesso**



Numero Verde

800800730



WhatsApp

0687165505



cafcisl.it



**vicini a te
da oltre 30 anni**

VUOI AVERE **INFORMAZIONI** SUI TUOI **DIRITTI**?
VUOI **CONOSCERE** LO STATO DELLA TUA **PRATICA**?
VUOI FISSARE UN **APPUNTAMENTO** IN **SEDE**
E **SALTARE** LA **FILA**?

CHIAMA LA TUA SEDE INAS

06 844 388 00

dal Lunedì al Venerdì

dalle 10:00 alle 12:00 o dalle 15:00 alle 17:00

il **NUOVO SERVIZIO**
dell'Inas Cisl
dal **1 marzo 2024**



Oppure scrivici a:
appuntamenti.roma@inas.it

IL PATRONATO INAS CISL È A TUA DISPOSIZIONE PER TANTISSIMI SERVIZI:

- Assistenza in campo pensionistico
- Tutela in campo Infortunistico
- Verifica e rettifica delle posizioni contributive
- Prestazioni socio-assistenziali (Adi/Sfi/Maternità)
- E molto altro...